



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

SABATO 26 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 174 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Tra no-vax “pentiti”
nuovi soggetti contro**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

No-vax che si pentono e altri che si aggiungono

Covid. Dei trenta dipendenti Asp sospesi per aver rifiutato il vaccino, la metà ci ha ripensato e l'ha accettato ma gli altri insistono e uno addirittura si è dimesso. E l'azienda valuta la posizione di un'altra decina di contrari

➡ Due ricoveri in più
e due Comuni free
La squadra del
Marina nei guai
con 9 positivi tra
calciatori e staff



La questione dei no-vax in seno all'azienda sanitaria provinciale continua ad essere esaminata con una certa attenzione dagli stessi vertici dell'Asp. Dei trenta dipendenti sospesi per aver rifiutato il vaccino, la metà ci ha ripensato e l'ha accettato ma gli altri insistono e uno addirittura si è dimesso. E l'azienda valuta la posizione di un'altra decina di contrari. Intanto, nel bollettino giornaliero, da segnalare due ricoveri in più e due Comuni Covid-free (Monterosso e Giarratana). Nei guai la squadra del Marina con 9 positivi tra calciatori e staff.

Primo Piano

Due Comuni Covid free e contagi ancora in calo ma due ricoveri in più

Il bollettino. Monterosso e Giarratana senza casi positivi
Il totale in provincia è di 325, e i guariti sono saliti a 12.202

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

In provincia di Ragusa sono trascorse ancora 24 ore senza decessi di persone positive al Covid 19. Si apre così, quindi, il nuovo bollettino Covid sulla provincia e relativo alle giornate di giovedì e venerdì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8). Rimane di 275 il numero delle persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, la curva, poi, continua a scendere con i positivi che sono adesso, complessivamente, 325 (mentre ieri erano 343) e, di questi, 307 - cioè 20 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 7 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna a Ragusa e 11 ricoverati in ospedale.

La notizia importante, perché non accadeva da tanto tempo, è che adesso, in provincia ci sono due Comuni Covid-Free con Giarratana che va ad aggiungersi a Monterosso Almo. Di seguito la situazione per Comune confrontata con il giorno precedente: Acate 16 (-), Chiaramonte 8 (-), Comiso 82 (-4), Giarratana 0 (-1), Ispica 40 (-), Modica 17 (-), Monterosso Almo 0 (-), Pozzallo 8 (-), Ragusa 63 (-3), Santa Croce Camerina 7 (-1), Scicli 5 (-

S. Croce, dati okay al centro vaccinale

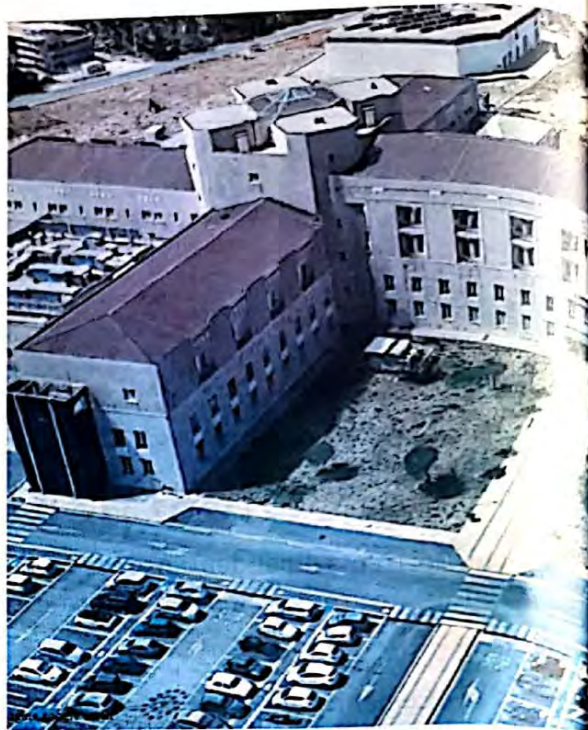


SANTA CROCE, a.c. Mercoledì sono state somministrate, nel punto vaccinale di Santa Croce Camerina, 206 dosi di vaccini. Soddisfatto il sindaco, Giovanni Barone. "Vaccinazioni a Santa Croce, abbiamo visto lontano - ha detto - Questa prima fase, da maggio a oggi, è stata caratterizzata dalla grande partecipazione e soddisfazione dei santacrocesi. Grandi numeri, 1756. Appuntamento a mercoledì prossimo, inizieremo i richiami e nuove prime dosi. Grazie a tutti coloro che si spendono con abnegazione in questo impegno".

), Vittoria 61 (-11). Aumenta di due unità, rispetto a ieri, il numero delle persone positive al Covid 19 ricoverate, che adesso sono 11, e sono tutte al Giovanni Paolo II: 7 in Malattie Infettive, 2 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva.

Sono invece adesso 12.202 (cioè 4 in più di ieri) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, ne sono stati eseguiti: 154.021 molecolari, 30.133 sierologici, 379.245 test rapidi, per un totale di 563.399 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 562.970).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 24 giugno (ultimo aggiornamento disponibile) si è tenuta al di sopra della soglia di 3 mila somministrazioni ma ha subito, rispetto alla giornata precedente, una leggera flessione. Sono state 3281, infatti, le dosi di vaccino somministrate, in provincia, nella giornata di giovedì scorso: 1264 prime dosi e 2017 richiami. Di queste dosi, 166 sono state somministrate con il vaccino AstraZeneca (solo richiami); 8 con il Janssen della Johnson & Johnson; 258 con Moderna, 167 prime dosi e 91 richiami; 2847 con Pfizer, 1089 prime dosi e 1758 richiami. Per quan-



to riguarda gli hub, sempre nella giornata di giovedì, 805 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 169 a Scicli, 807 nel centro fieristico Emma di Vittoria, 46 al Civile di Ragusa e 679 al PalaMinardi.

Da sottolineare, poi, che 210 somministrazioni sono state effettuate nei punti vaccinali di Chiaramonte ed Acate, 38 nella sede Avis di Ragusa, mentre, per quanto riguarda i medici di famiglia, sempre nella giornata del

24 giugno, 207 dosi di vaccino sono state somministrate negli ambulatori e 45 a domicilio. A proposito delle azioni impartite dall'assessorato regionale della Salute, ha programmato i nuovi orari degli slot vaccinali aziendali, a decorrere dal 28 giugno 2021. Gli hub saranno aperti dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 21.00.

Fino a giovedì somministrate in totale, 243055 dosi di vaccino: 161899 prime dosi e 81156 richiami.

IL CASO

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Dei 30 dipendenti sospesi lo scorso maggio dall'Asp di Ragusa perché non si erano voluti sottoporre alla vaccinazione, 14 hanno deciso di ricevere il siero anti-Covid e sono rientrati in servizio, 15 rimangono sospesi e uno ha deciso addirittura di licenziarsi pur di non vaccinarsi. Dei 15 sospesi ce ne sono alcuni che hanno presentato documentazione per attestare di avere delle patologie che non gli permettono di ricevere il siero. Ma c'è di più: a breve potrebbero arrivare altre sospensioni. Oltre ai primi 30 dipendenti, infatti, l'Asp sta vagliando la posizione di un'altra decina di sanitari che hanno rifiutato il vaccino.

"A queste persone - ci ha spiegato il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò - abbiamo già inviato una lettera raccomandata invitandole a vaccinarsi o a motivare la loro impossibilità". Insomma a Ragusa, più che in altre province d'Italia, l'Azienda Sanitaria ha dichiarato guerra ai sanitari no vax e i provvedimenti adottati dall'Asp, hanno in qualche modo fatto scuola a livello nazionale. Quella dei dipendenti della sanità pubblica che hanno rifiutato il vaccino, è una partita che si sta giocando nei Tribunali. Secondo chi li rappresenta, infatti, nessuna vaccinazione è al momento obbligatoria, intanto perché permane l'escamotage del consenso informato che, essendo proposto all'utente in forma breve, vale come motivo per non es-

Resta caldo il fronte dei sanitari no-vax Dopo la sospensione la metà cambia idea gli altri resistono e uno invece si è dimesso



Il caso. A Ragusa, più che in altre province d'Italia, l'Azienda Sanitaria ha dichiarato guerra ai sanitari no vax e i provvedimenti adottati dall'Asp, hanno in qualche modo fatto scuola a livello nazionale. Quella dei dipendenti della sanità pubblica che hanno rifiutato il vaccino, è una partita che si sta giocando nei Tribunali. Secondo chi li rappresenta, infatti, nessuna vaccinazione è al momento obbligatoria.



segue il vaccino. In secondo luogo, no vax richiamano alla Costituzione che non prevede l'obbligatorietà di trattamenti sanitari, neanche in presenza di urgenza e pericolo. L'altro tema cruciale è poi quello della sperimentazione che non consentirebbe l'obbligatorietà della vaccinazione. Diverso il punto di vista del governo che impone l'obbligo vaccinale ai lavoratori della sanità pubblica perché - questo è il principio - è chiamato a curare le persone non può mettere in pericolo la loro salute rifiutando il vaccino.

«Io - aveva affermato il direttore generale dell'Asp di Ragusa, Angelo Aliquò in occasione della sospensione dei 30 dipendenti - ho semplicemente rispettato le norme. C'è un decreto (il numero 44 del 1° aprile 2021 - ndr) che impone l'obbligo vaccinale ai sanitari, in alternativa (salvo alcune eccezioni) prevede la sospensione dal lavoro senza stipendio. «E chiaro quindi - aveva aggiunto Aliquò - che io un'altra allocazione la trovo a chi non si vaccina per un motivo valido, ma non agli altri». La prima sospensione dei 30 dipendenti (ma alcuni si sono vaccinati già il giorno stesso, altri dopo) ha riguardato 5 operatori in servizio all'ospedale Guzzardi di Vittoria, 4 al Maggiore di Modica, 5 nel Distretto di Modica, 2 al Busacca di Scicli e 12 al Giovanni Paolo II. «Mi auguro - commenta ancora il direttore generale dell'Asp di Ragusa - che queste persone decidano di vaccinarsi presto così potranno tornare al loro posto».

LINEA DURA. L'Asp sta valutando la posizione di un'altra decina di dipendenti contrari al siero



Microinfusori ai bambini «L'Asp dia subito risposte»

LAURA CURELLA

L'Associazione per l'aiuto ai bambini e giovani con diabete (Agd Sicilia) ha trasmesso una diffida all'Asp di Ragusa per "la mancata erogazione di microinfusori e di sensori per i piccoli e giovani pazienti". Non è la prima volta che Agd Sicilia protesta. "Già nel gennaio scorso - spiega il presidente, Fabio Badalà - eravamo stati costretti a farci portavoce del disagio che ci era stato rappresentato dai nostri associati e dalle famiglie con bambini diabetici. Purtroppo, la nostra prima richiesta di incontro per conoscere lo stato di gestione dell'Asp di Ragusa in relazione alle nuove tecnologie, sia per quanto riguarda i sensori Cgm sia con riferimento ai microinfusori, è rimasta inevasa. Ancora oggi, a distanza di mesi, continuiamo a ricevere notizie allarmanti circa la mancata fornitura di quanto prescritto dai centri di riferimento regionali".

"Ricordiamo - scrive Badalà nella diffida all'Asp - che la mancata erogazione di questi presidi costituisce un grave pericolo che può diventare un irreparabile danno per i giovani pazienti, oltre a rappresentare un'interruzione di pubblico servizio, punito a norma del codice penale. Ecco perché abbiamo diffidato l'Asp di Ragusa ad attivarsi immediatamente attivarsi l'emanazione di tutti gli atti necessari alla pronta erogazione dei sensori e dei microinfusori". L'Agd precisa che non mancherà di adire le autorità giudiziarie se non sarà dato riscontro alla richiesta. Il presidente Badalà aggiunge: "C'è già stato un contatto con il manager Aliquò che speriamo di incontrare nei prossimi giorni così da rappresentargli in presenza le nostre difficoltà con l'auspicio che si possa arrivare in tempi brevi a una soluzione e che il sistema sia messo a regime come più volte richiesto alla commissione regionale diabete". ●

POSTE ITALIANE

Il pagamento delle pensioni di luglio al via da ieri

Poste Italiane comunica che in provincia di Ragusa le pensioni del mese di luglio sono già accreditate a partire da ieri per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dai 34 Atm Postamat disponibili in provincia, senza bisogno di recarsi allo sportello. In continuità con quanto fatto finora e con l'obiettivo di evitare assembramenti, il pagamento delle pensioni in contanti avverrà secondo la seguente turnazione alfabetica che potrà variare in base al numero di giorni di apertura dell'Ufficio Postale di riferimento: pertanto, i cognomi dalla A alla B venerdì 25 giugno; dalla C alla D sabato mattina 26 giugno; dalla E alla K lunedì 28 giugno; dalla L alla O martedì 29 giugno; dalla P alla R mercoledì 30 giugno; dalla S alla Z giovedì 1° luglio.

R. R.



Primo Piano

➊ L'istituto d'istruzione superiore vittoriese ha aderito alle iniziative di «Scuola amica» dell'Unicef realizzando il progetto «Momo»



Nasce la biblioteca digitale al Mazzini «L'iniziativa è partita dai nostri ragazzi»

VITTORIA. E' forse la cosa che tutti i docenti vorrebbero sentirsi dire. I propri studenti vogliono essere dei lettori, anche in futuro. Accade all'istituto d'istruzione superiore Mazzini, dove gli studenti delle classi IV C, V A del Liceo Scientifico e III A del Liceo Classico, aderendo al programma Unicef - Miur "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", hanno realizzato la proposta didattica "Momo e il tempo immaginare ed esplorare gli spazi abitati" che mira a riqualificare gli spazi del quotidiano.

Gli studenti hanno infatti deciso, autonomamente attraverso un percorso partecipativo, di "cambiare qualcosa della propria scuola", cioè quella scuola che, a causa della pandemia, hanno percepito più lontana. Tornati in presenza, con i docenti, hanno voluto pensare a qualcosa che potesse renderla ancora più vicina, per cambiarla insieme. Nasce così "Accendi la lettura" e la collegata biblioteca digitale che è stata chiamata BiblioClick" e che prevede un accesso garantito agli studenti alla piattaforma Ml01 (Media library on line), la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale. La piattaforma consente l'utilizzo di più di 1.000.000 di contenuti digitali e ha ben due cataloghi da esplorare.

A sostenere l'intero progetto Despar Sicilia che ha voluto fin da subito



mostrarsi vicina all'iniziativa intrapresa da docenti e studenti del Mazzini. Soddisfatta la dirigente scolastica, professoressa Emma Barrera, che insieme ai referenti del corpo docente ha seguito da vicino l'evolversi del progetto che più volte ha coinvolto gli studenti: "E' molto interessante il fatto che tutto sia avvenuto dal basso. Gli alunni coinvolti hanno manifestato l'esigenza di realizzare questa biblioteca digitale, virtuale, fruibile e aperta a chiunque, anche restando comodamente a casa. In un'era digitale in cui tutto viene "consumato" velocemente, i beni culturali e le biblioteche in particolare, non potevano sfuggire a questo processo".

"Noi di Ergon crediamo sempre nei giovani e già da anni abbiamo aderito o promosso progetti che riguardano in modo diretto gli studenti - commenta Concetta Lo Magno, responsabile area marketing - In questo caso abbiamo sostenuto l'intero progetto consapevole che la lettura e dunque la maggiore conoscenza, consenta ai giovani di formarsi e crescere e di diventare consapevoli cittadini". Del resto leggere un libro non è uscire dal mondo ma entrare nel mondo attraverso un altro ingresso. Plauso totale da Elisa Mandarà, presidente Unicef Ragusa: "Sono molto grata a questa scuola per il percorso dell'intero anno scolastico fatto più volte a fianco di Unicef. E' un progetto molto interessante perché riesce a coinvolgere i giovani che si rendono protagonisti anche del proprio futuro con un percorso di crescita come quello culturale che si ottiene dalla consultazione della biblioteca digitale. Ma va sottolineato anche il loro attivo coinvolgimento e la loro partecipazione attiva. Un grazie enorme, infine, all'interlocutore privato, la Ergon, che ha scelto di sostenere interamente questo progetto e ne siamo davvero felici. Quando questo accade, è segno che qualcosa piove come straordinario e ci aiuta a portare avanti l'interlocuzione con i giovani, i cittadini di domani".


R. R.




A SOSTENERE L'INTERA INIZIATIVA È STATO IL GRUPPO DESPAR SICILIA



A sostenere l'intero progetto Despar Sicilia che ha voluto fin da subito mostrarsi vicina all'iniziativa intrapresa da docenti e studenti del Mazzini. Soddisfatta la dirigente scolastica, professoressa Emma Barrera, che insieme ai referenti del corpo docente ha seguito da vicino l'evolversi del progetto che più volte ha coinvolto gli studenti: "E' molto interessante il fatto che tutto sia avvenuto dal basso".

 IL PROGETTO

 Gli studenti del Caruano hanno realizzato gli arredi del giardino nei laboratori all'aperto



Se la scuola non è più soltanto l'aula «Lezioni in classe, esercizi outdoor»



Gli studenti si sono occupati di decorare gli arredi del giardino

DANIELA CITINO

VITTORIA. La scuola non è più solo l'aula. È uno spazio che si dilata, che abbassa le pareti delle aule scolastiche e incontra la natura. Tutto questo accade all'Ics "G. Caruano" che ha scelto di diventare "Una scuola all'aperto" con la costruzione di laboratori outdoor, progetto sposato dalla dirigente scolastica Angela Fichella in sinergia con la sua comunità educante. "L'iniziativa scaturisce anche dalla partecipazione a "Back to nature further into the future" che ha visto il nostro istituto gemellarsi con le scuole di Turchia, Romania e Inghilterra specie sulle buone pratiche metodologiche e didattiche e tra queste vi è la possibile integrazione tra le lezioni in classe e quelle outdoor, fuori dall'aula e a contatto con la natura" spiega la dirigente scolastica sottolineando che tutti i percorsi didattici di "Scuole all'aperto" sono pensati e costruiti sia per il ciclo dell'infanzia che delle elementari e delle medie.

"Le scuole infanzia ed elementare hanno realizzato in orario pomeri-

diano l'arredo del giardino. Colori alla mano i bimbi hanno dipinto panchine e tavolinetti, il muretto della scuola dove si siedono per la merenda o giocano felici, iniziativa importantissima, specie in periodo pandemico e che ha visto la partecipazione dei genitori che insieme ai loro piccoli hanno collaborato alla realizzazione di veri e propri arredi artigianali per il giardino scolastico. La secondaria di I grado è stata coinvolta in un progetto sportivo nelle ore pomeridiane" precisa la dirigente del Caruano sottolineando che "questa è la didattica che si rinnova e che si fa promotrice di buone prassi e del buon vivere, nel rispetto dell'ambiente e delle proprie inclinazioni personali".

"In molti Paesi europei ed extra-europei l'esperienza di insegnamento/apprendimento outdoor è un'attività già da tempo consolidata. Ha ottimi risultati, ad esempio, nel miglioramento della capacità di relazione, con importanti benefici per la salute degli studenti che trascorrono molte ore al chiuso" conclude la dirigente scolastica.